

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Regolamento didattico del corso di laurea triennale in Giurista dell'Impresa e dell'Amministrazione

Parte generale

Capo I. Disposizioni generali

Art. 1. Ambito di competenza

1. Il presente Regolamento disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università e al Regolamento Didattico di Ateneo, gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea triennale in Giurista dell'Impresa e dell'Amministrazione, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2. Approvazione e revisione

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono approvati dal Consiglio di corso di laurea in Giurista dell'Impresa e dell'Amministrazione a maggioranza dei componenti e sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Capo II. Ammissione al corso di laurea

Art. 3. Requisiti di ammissione e relative modalità di verifica

1. Al Corso di laurea si accede con il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale ovvero di un titolo conseguito all'estero ritenuto equipollente ai sensi delle norme vigenti.
2. Ove lo studente sia in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale - conseguito ai sensi dell'ordinamento scolastico previgente rispetto al decreto legislativo n. 226/2005 - non seguito dal soppresso corso integrativo in quanto non più attivato, si applicheranno le istruzioni ministeriali in materia con attribuzione di debito formativo riferito alle discipline di base.
3. Il conseguimento del diploma richiesto con un punteggio di almeno 75/100 (o di un punteggio proporzionalmente equivalente nel caso di titoli contenenti una valutazione in base diversa) è ritenuto soddisfare di per sé i criteri prescritti per l'accesso.
4. Lo studente iscritto al Corso di laurea che abbia conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio inferiore, qualora non possa far valere in compensazione l'avvenuta acquisizione di crediti formativi universitari in misura ritenuta idonea dal Consiglio del Corso di studio, sosterrà una prova per l'accertamento delle competenze individuali.
5. La prova consisterà in un questionario a risposta multipla teso a verificare le capacità logico - argomentative dello studente nonché la sua conoscenza dei principi fondamentali del diritto dell'impresa.
6. La data e il luogo di svolgimento della prova saranno resi noti nel Manifesto degli Studi e nel sito web di Facoltà.
7. La prova si intenderà superata se lo studente risponderà correttamente almeno al 60% delle domande.
8. Il mancato superamento di tale prova comporterà, al fine della definitiva ammissione, la frequenza di attività didattiche integrative obbligatorie - stabilite con deliberazione del Consiglio del Corso di studio - in esito alle quali sarà rilasciata una idoneità il cui ottenimento nel corso del primo anno del primo anno di studi costituisce condizione necessaria per l'iscrizione al secondo anno.
9. Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Capo III. Attività didattiche del corso di laurea

Art. 4. Attività formative

1. Nel corso di Laurea sono attivati tutti gli insegnamenti di cui alla Parte Speciale del presente Regolamento.

Art. 5. Articolazione degli insegnamenti in moduli

1. Ciascun insegnamento obbligatorio ha un minimo di 6 CFU.
2. Solo gli insegnamenti con multipli di 6 CFU possono essere organizzati in moduli.
3. Ciascun insegnamento può altresì essere articolato in uno o più moduli comuni e in più moduli alternativi.

Art. 6. Responsabilità degli insegnamenti

1. Per ogni insegnamento vi è un docente responsabile.
2. E' docente responsabile di un insegnamento chi ne sia titolare a norma di legge, ovvero colui al quale il Consiglio di Facoltà abbia attribuito la responsabilità stessa in sede di affidamento dei compiti didattici ai docenti.

Art. 7 Curricula

1. Sono previsti i seguenti curricula:
 - curriculum "professionalizzante" finalizzato a fornire competenze specifiche nel campo del diritto dell'impresa, del lavoro, internazionale e comunitario;
 - curriculum "generale" finalizzato ad una adeguata preparazione giuridica di base.

Art. 8. Impegno orario complessivo

1. La frazione dell'impegno didattico complessivo riservata allo studio personale dello studente o ad altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno 2/3.
2. Tenuto conto di quanto indicato al punto precedente nonché del rapporto medio fra la durata in ore dei diversi insegnamenti e il corrispondente valore in crediti risultante dall'ordinamento didattico, per gli studenti frequentanti ad ogni credito corrispondono cinquanta pagine riferite ai testi indicati a corredo del programma del corso. È ammessa una variazione di dieci pagine, in aumento o in diminuzione, per ciascun credito. Per gli studenti non frequentanti si aggiungeranno venti pagine per ogni credito applicando al totale gli stessi margini di oscillazione, garantendo comunque una differenza di almeno dieci pagine tra frequentanti e non frequentanti.
3. Eventuali scostamenti in misura superiore a quanto indicato sono ammessi solo se preventivamente approvati dal Consiglio di corso di laurea su richiesta motivata dei docenti interessati. Il Preside e il Presidente del Consiglio di corso di laurea sono incaricati di verificare il rispetto delle predette prescrizioni, anche ai fini della pubblicazione dei programmi dei corsi.

Art. 9. Modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. Gli insegnamenti possono assumere la forma di:
(a) lezioni frontali, anche a distanza; (b) seminari; (c) esercitazioni pratiche.

Art. 10. Esami ed altre verifiche del profitto

1. Per ciascuna attività formativa seguita dallo studente il medesimo sosterrà un esame per l'accertamento del profitto in forma scritta, orale, o scritta e orale, a scelta del docente responsabile dell'insegnamento. Ove la specificità della disciplina lo richieda, il docente può inoltre stabilire l'integrazione dell'esame con una prova pratica. Le attività formative di durata biennale possono prevedere prove intermedie il cui esito sarà verbalizzato in appositi registri. Tutte le verifiche del profitto relative alle attività formative debbono essere superate dallo studente almeno un mese prima della prova finale del Corso di laurea.
2. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una votazione pari o superiore a diciotto punti.
3. L'esito dell'esame, previa comunicazione allo studente, è verbalizzato seduta stante con la votazione conseguita ovvero con la dicitura "respinto" o "ritirato".
4. Gli esami che si concludono con l'esito di "ritirato" o di "respinto" non vengono riportati sul libretto, non risultano agli atti della carriera dello studente, ma devono essere verbalizzati sul registro.
5. Lo studente è "ritirato" qualora rinunci a un voto positivo ovvero, con il consenso della commissione, si ritiri nel corso della prova.
6. In caso di esame con esito di "respinto" lo studente ha diritto di ripetere la prova dal secondo appello successivo a quello nel corso del quale è stato verbalizzato l'esito; qualora intercorrano almeno trenta giorni dalla data dell'esame in cui è stato riportato l'esito "respinto", lo studente potrà ripetere la prova nel primo appello successivo.
7. Nel caso in cui l'esame preveda esclusivamente una prova scritta la verbalizzazione avviene, di norma, al momento della comunicazione dell'esito allo studente in sua presenza. Lo studente deve essere convocato a tal fine, di norma, entro un mese dall'effettuazione della prova ed è tenuto a presentarsi alla convocazione. In mancanza l'esame è registrato d'ufficio.
8. Qualora l'esame preveda prove scritte intermedie, lo studente ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati. Qualora l'esame preveda prove orali esclusive o conclusive, queste sono pubbliche e pubblica è la comunicazione dei voti conseguiti nelle singole prove.
9. Il verbale di esame è firmato dal presidente e da almeno un altro membro della commissione.

Art. 11. Riconoscimento di crediti

1. Annualmente nel Manifesto degli Studi sono pubblicati i criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studi, nonché il riconoscimento quale credito formativo di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente.
2. Per l'esame preliminare delle carriere degli studenti, ai fini del riconoscimento di crediti, è prevista una commissione didattica del corso di studi nominata dal Presidente del Consiglio di corso di laurea. Il Consiglio di corso approva il riconoscimento su proposta della commissione didattica.

Art. 12. Caratteristiche della prova finale

1. Per la prova finale lo studente dovrà presentare una dissertazione scritta su un argomento definito attinente ad una disciplina, insegnata nella Facoltà, di cui abbia superato l'esame.
2. La dissertazione dovrà rivelare: adeguata preparazione di base; corretto uso delle fonti e della bibliografia; capacità sistematiche e argomentative.

Art. 13. Criteri di valutazione della prova finale

1. La discussione della tesi si svolge di fronte ad una Commissione nominata dal Preside, composta da cinque docenti, ivi incluso il relatore.
2. La Commissione dispone di un documento, fornito dalla Segreteria studenti, nel quale è riportata la media ponderata del candidato, che rapporta i voti ai crediti: si moltiplica ogni voto per i crediti dell'esame corrispondente, si sommano i prodotti e si divide tale somma per il totale dei crediti conseguiti attraverso gli esami. Il risultato ottenuto si moltiplica per 110 e si divide quindi per 30.
Alla media ponderata così calcolata si aggiungono punti 0,5 per ogni lode ottenuta dal candidato.

3. La Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale del candidato può aumentare la media ponderata di cui sopra sulla base delle seguenti fasce:

I fascia: media da 66/110 a 79/110 fino a 3 punti di aumento sulla media finale del candidato;

II fascia: media da 80/110 a 98/110 fino a 4 punti di aumento sulla media finale del candidato;

III fascia: media da 99/110 a 105/110 fino a 5 punti di aumento sulla media finale del candidato;

IV fascia: media da 106/110 a 110/110 nessun limite di punteggio.

È prevista la possibilità per la Commissione di deliberare nella terza fascia l'aumento di ulteriori 2 punti qualora ciò consenta l'eventuale raggiungimento del massimo dei voti.

Art. 14. Disposizioni sul riconoscimento degli studi svolti presso un'università estera nell'ambito del programma comunitario di mobilità studentesca "Erasmus"

1. Il Consiglio del corso di laurea ai fini del conseguimento del diploma di laurea riconosce agli studenti iscritti, che abbiano regolarmente svolto e completato un periodo di studi all'estero nell'ambito del programma Erasmus:

(a) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire a esami opzionali del proprio piano di studi;

(b) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire ai seguenti esami del proprio piano di studi: Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto commerciale, Filosofia del diritto, Economia politica, Diritto dell'Unione europea, Politica economica, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto e delle professioni legali, Diritto internazionale.

2. Ai fini del riconoscimento degli esami di cui alla lettera (b), lo studente deve presentare allo Sportello Erasmus, all'atto della formazione del piano di studi all'estero, la documentazione idonea a comprovare l'equivalenza dei contenuti tra il corso impartito all'estero e il corso impartito presso la Facoltà genovese, che intende sostituire. L'equivalenza è valutata dalla Commissione Erasmus della Facoltà.

3. La conversione dei voti avverrà secondo la Tabella approvata dal Consiglio di corso di laurea.

Art. 15. Durata e valore in crediti dei diversi insegnamenti

1. Ad ogni insegnamento è attribuito un valore in crediti nel modo che segue:

- a) gli insegnamenti da 6 crediti hanno una durata pari a 40 ore di attività didattica frontale;
- b) gli insegnamenti da 9 crediti hanno una durata pari a di 60 ore di attività didattica frontale;
- c) gli insegnamenti da 12 crediti hanno una durata pari a 80 ore di attività didattica frontale.

Art. 16. Opzioni da altri corsi di studio della Facoltà

1. Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.M. 270/2004 è assicurata la facoltà, per gli studenti iscritti a corsi di studio attivati a norma degli ordinamenti didattici previgenti, di optare per l'iscrizione ai corsi di studio previsti dal nuovo ordinamento. Le corrispondenti convalide di crediti ed esami saranno riconosciute agli interessati dal Consiglio del corso di Laurea su parere della commissione didattica di cui all'art. 11. Il relativo calcolo della media ponderata viene effettuato considerando i crediti degli esami effettivamente sostenuti nel corso di studi precedente. Tale regola non viene applicata agli esami sostenuti in altri Atenei e nei casi in cui gli esami sostenuti non abbiano corrispettivo in crediti. In questi casi il calcolo della media è effettuato considerando i crediti convalidati nel nuovo corso.

Art. 17. Propedeuticità

1. Gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato sono propedeutici agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 (Diritto privato)
- IUS/02 (Diritto privato comparato)
- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/17 (Diritto penale)

2. Gli insegnamenti di Diritto costituzionale sono propedeutici agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/02 (Diritto privato comparato)
- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/16 (Diritto processuale penale)
- IUS/17 (Diritto penale)
- IUS/21 (Diritto pubblico comparato)

Art. 18. Orientamento e tutorato

1. Il corso di studi partecipa alle attività di orientamento e tutorato istituite dalla Facoltà e coordinate dalla Commissione Orientamento della Facoltà.

Art. 19. Verifica periodica dei crediti

1. Il Consiglio di corso di laurea, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del Regolamento Didattico di Ateneo delibera se attivare una procedura di revisione degli ordinamenti didattici con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa.

Art. 20. Verifica conoscenza lingua dell'Unione Europea

1. Sono attivati corsi di lingua (inglese, francese, tedesco) della durata di 40 ore con l'obiettivo di consentire allo studente l'acquisizione del livello di conoscenze B1 secondo quanto previsto dal Quadro di Riferimento Europeo a cura del Consiglio d'Europa. L'esame certifica con idoneità il raggiungimento di tale obiettivo.

Art. 21. Manifesto degli Studi

1. La Facoltà pubblica annualmente il Manifesto degli studi contenente l'offerta formativa del successivo anno accademico. Il Manifesto contiene inoltre le principali disposizioni dell'Ordinamento didattico e del regolamento del Corso di studio, cui eventualmente si aggiungono indicazioni integrative.

Regolamento didattico del corso di laurea in Giurista dell'Impresa e dell'Amministrazione

Parte Speciale

Insegnamenti obbligatori, obiettivi formativi specifici e eventuale articolazione in moduli

CURRICULUM "PROFESSIONALIZZANTE"

PRIMO ANNO

Settore	Attività formativa	CFU
IUS/18	Istituzioni di diritto romano L'insegnamento si propone di guidare alla conoscenza e alla comprensione dei principali aspetti dell'esperienza giuridica romana posta, attraverso la sua tradizione culturale e le sue applicazioni pratiche, a fondamento dei sistemi giuridici dell'Europa continentale. Nel quadro di un'appropriata informazione sulle fonti utilizzabili e sulla storia della costituzione di Roma antica, ha ad oggetto lo sviluppo del diritto privato, sostanziale e processuale, con particolare riguardo agli istituti attinenti all'ordinamento del Corso di Laurea.	6
IUS/19	Storia del diritto commerciale Conoscenza della evoluzione del diritto commerciale dalle origini medievali alle codificazioni moderne.	6
IUS/20	Filosofia del diritto (Analisi economica del diritto, Informatica giuridica) L'insegnamento ha ad oggetto i seguenti temi: Analisi del linguaggio normativo. Analisi dei concetti di "diritto oggettivo", "diritto soggettivo", "sistema giuridico", "norma", "sanzione", ecc. I principali modelli di ragionamento in ambito giuridico. Nozioni elementari sull'interpretazione. I rapporti tra diritto e "morale". L'analisi economica del diritto. Le applicazioni dell'informatica in ambito giuridico	12
IUS/01	Istituzioni di diritto privato Studio e approfondimento delle nozioni giuridiche fondamentali. Studio e approfondimento della disciplina generale in materia di obbligazioni e contratti, nonché quella specifica in materia di contratti. Studio e approfondimento della disciplina specifica in materia di proprietà, di diritto di famiglia e delle successioni.	9
IUS/08	Diritto costituzionale Studio istituzionale dell'organizzazione fondamentale dell'ordinamento giuridico italiano, del suo funzionamento e dei suoi rapporti con l'ordinamento comunitario, con particolare attenzione al suo sviluppo, alle prospettive di riforma, al sistema delle fonti, alle dinamiche tra i poteri, alla giustizia costituzionale, nonché ai diritti e ai doveri dei singoli e delle formazioni sociali.	9
SECS-P/01	Economia politica L'insegnamento offre gli strumenti essenziali per la comprensione degli incentivi delle scelte individuali di soggetti posti in situazione di interazione di mercato o di interazione strategica; si insiste altresì sulle modalità di valutazione degli effetti delle scelte individuali sul benessere sociale, si analizza infine il funzionamento del sistema dal punto di vista macroeconomico. Funzionamento macroeconomico del mercato dei beni e della moneta; politiche macroeconomiche; economia aperta e bilancia dei pagamenti.	9

SECONDO ANNO

Settore	Attività formativa	CFU
IUS/10	Diritto amministrativo Organizzazione della pubblica amministrazione ivi compresa quella relativa alle regioni e agli enti locali; funzioni normative e di gestione; procedimento amministrativo; atti amministrativi; giustizia amministrativa.	9
IUS/04	Diritto commerciale Il corso introduce alle tematiche generali del diritto commerciale. E' suddiviso in tre parti, rispettivamente dedicate all'impresa, alle società di persone ed alle procedure concorsuali. Nell'ambito della disciplina generale dell'impresa si esaminano le sue diverse articolazioni, con particolare riferimento allo statuto dell'impresa commerciale, alla disciplina dell'azienda, dei segni distintivi e delle opere dell'ingegno. Per quanto concerne le società di persone sono approfonditi i lineamenti delle varie tipologie, con particolare riferimento alle vicende relative alla costituzione, all'ordinamento patrimoniale, all'esercizio dell'attività sociale ed allo scioglimento del rapporto individuale e collettivo. Infine, nell'ambito dei lineamenti generali delle procedure concorsuali previste per la crisi dell'impresa, è dedicata particolare attenzione all'istituto del fallimento dell'imprenditore e delle società.	9
IUS/14	Diritto dell'Unione europea 1. La struttura istituzionale. 1. origini ed evoluzione dell'Unione europea; 2. rapporti tra Unione europea e Stati membri; 3. istituzioni dell'Unione europea e loro reciproche relazioni; 4. l'Unione europea come	9

	<p>soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne. – II. Il sistema normativo. 1. fonti primarie; 2. diritto derivato, 3. fonti atipiche; 4. rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri.</p> <p>1. Corte di giustizia, Tribunale di primo grado e camere giurisdizionali; 2. mezzi di ricorso: ricorso per annullamento (in particolare: la tutela delle persone fisiche e giuridiche), in carenza e per infrazione (fase pre – contenziosa e contenziosa, effetti della sentenza e sanzioni pecuniarie); 3. rinvio pregiudiziale interpretativo e di validità.</p> <p>1. Libertà fondamentali e politiche del II e del III "pilastro", 2. libera circolazione delle persone: cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento; 3. libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi); 4. disciplina della concorrenza applicabile alle imprese; 5. disciplina della concorrenza applicabile agli Stati.</p>	
IUS/17	<p>Diritto penale</p> <p>Studio dei principi generali del diritto penale, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alla struttura del reato, alle forme di manifestazione e alle sanzioni penali.</p> <p>Analisi del principio di legalità: principio di riserva di legge, principio di tassatività e principio di irretroattività; principio di materialità, condotta, evento e rapporto di causalità; principio di offensività: il bene giuridico, l'offesa, le scriminanti; il principio di colpevolezza: dolo, colpa, preterintenzione, responsabilità oggettiva e analisi delle clausole di esclusione della colpevolezza.</p> <p>Analisi delle circostanze del reato, del tentativo, del concorso di persone e del concorso di reati. Principi del doppio binario: pene e misure di sicurezza, la punibilità e le cause di estinzione ed esclusione.</p> <p>Principi generali e linee fondamentali del diritto penale dell'economia con riguardo altresì all'analisi dei reati societari, fallimentari e bancari.</p>	9
IUS/06	<p>Diritto della navigazione</p> <p>Le fonti. La nave e il suo esercizio. I porti e gli operatori portuali: la legge 84/94 e successive modifiche. La tutela dell'ambiente marino: la protezione e il danno risarcibile.</p> <p>La vendita marittima e i <i>charter parties</i>. Il trasporto su polizza di carico: individuazione del vettore, principi della responsabilità <i>ex recepto</i> ed <i>ex titulo</i>, eventi esonerativi, criteri di risarcimento del danno, limitazione della responsabilità del vettore. Gli ausiliari ed intermediari del trasporto: raccomandatario, spedizioniere e broker. I sinistri della navigazione: urto, salvataggio e avaria comune. Le assicurazioni marittime: contratti, beni assicurati e copertura.</p>	6
IUS/15	<p>Diritto processuale civile</p> <p>Studio della disciplina del processo civile, nelle sue varie figure - cognizione (sui vari rapporti suscettibili di dar luogo a controversie civili, come di famiglia, di lavoro, ecc.), esecuzione (singolare, ma con riferimenti anche alla espropriazione concorsuale), cautelare, camerale e strutture. La materia intende così fare acquisire allo studente una conoscenza estesa ed informata dell'organizzazione della giustizia civile e dei procedimenti giudiziari attraverso i quali essa amministrata, in modo tale da renderlo consapevole delle utilità e delle difficoltà che essi possono presentare.</p>	9
IUS/12	<p>Diritto finanziario</p> <p>Le entrate pubbliche e la nozione di tributo; tipologia e classificazioni. I limiti costituzionali della potestà tributaria normativa. La struttura della prestazione tributaria. La soggettività tributaria. Il sistema tributario nel quadro costituzionale (il principio di progressività e la finanza locale). Le imposte sui redditi (Irpef e Ires). Le imposte indirette (IVA, Registro). La funzione impositiva. La collaborazione della parte privata alla funzione impositiva (accertamento, riscossione e sanzioni). Le articolazioni della funzione impositiva. La tutela amministrativa e giurisdizionale delle situazioni soggettive.</p>	9

TERZO ANNO

Settore	Attività formativa	CFU
IUS/07	<p>Diritto del lavoro</p> <p>Diritto sindacale – associazioni sindacali, contratti collettivi, rappresentanza sindacale in azienda; sciopero ed altri mezzi di lotta sindacale; sciopero nei servizi pubblici essenziali.</p> <p>I contratti di lavoro: lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo. Le nuove regole sul mercato del lavoro e le agenzie per il lavoro. Somministrazione di lavoro, appalto e distacco. Legge "Biagi" e nuovi lavori. Rapporti di lavoro speciali.</p> <p>Contratto e rapporto di lavoro: elementi del contratto, diritti e obblighi delle parti, cessazione del rapporto, garanzie e tutele dei diritti. Retribuzione, elementi e busta paga. Rapporto previdenziale e disoccupazione: trattamenti speciali di disoccupazione, licenziamenti collettivi, indennità di mobilità, rapporto previdenziale e insolvenza del datore di lavoro, integrazioni salariali.</p> <p>Risoluzione delle controversie individuali e collettive di lavoro in ambito stragiudiziale ed in sede amministrativa. Normativa ed indirizzi giurisprudenziali.</p>	9
IUS/13	<p>Diritto internazionale</p> <p>Diritto internazionale privato e processuale: lineamenti generali. Esercizio della sovranità degli Stati e coordinamento delle rispettive prerogative in situazioni a carattere "transfrontaliero", con particolare riferimento al contesto europeo; operatività, nell'ordinamento italiano, di provvedimenti e decisioni adottati all'estero e di norme giuridiche in vigore in ordinamenti stranieri.</p> <p>Diritto internazionale pubblico: profili istituzionali. Soggetti di diritto internazionale, fonti di tale diritto, loro coordinamento sia reciproco che con le norme di origine statale, conseguenze della loro</p>	9

	violazione da parte degli Stati. Contenuto delle norme internazionali. Contenuto di alcune norme di diritto internazionale di particolare rilevanza relative al regime delle immunità, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'uso della forza ed alla risoluzione delle controversie internazionali.	
SECS-P/02	Politica economica L'insegnamento offre gli strumenti essenziali per comprendere come si possa esprimere un giudizio sull'opportunità e sul merito di un intervento pubblico nel sistema economico basato sulle teorie economiche. Una volta collocato il sistema economico italiano nel contesto europeo ed internazionale, sono richiamati i lineamenti dell'analisi macroeconomica keynesiana e sono approfonditi i temi delle politiche monetarie e fiscali nel contesto dell'Unione Europea. Vengono poi illustrate le principali teorie sulle differenziazioni internazionali tra i tassi di crescita, al fine di comprendere il ruolo del progresso tecnico nello sviluppo economico e i limiti imposti alla crescita dalla necessità di mantenere in equilibrio i conti con l'estero.	6
IUS/05	Diritto delle assicurazioni I mercati assicurativi, la regolazione pubblica, fonti e disciplina dell'attività assicurativa, l'impresa, la distribuzione. I contratti assicurativi.	6
IUS/12	Diritto tributario L'insegnamento si propone di garantire la conoscenza dei principi fondamentali e degli strumenti giuridici propri della imposizione tributaria, con particolare riferimento alla disciplina dell'accertamento e della determinazione del reddito d'impresa.	6

CURRICULUM GENERALE

I ANNO

Settore	Attività formativa	CFU
IUS/18	Istituzioni di diritto romano L'insegnamento intende guidare alla conoscenza elementare dell'esperienza giuridica romana nei suoi diversi aspetti e periodi. La prima parte dell'insegnamento delinea il quadro costituzionale posto, nei vari periodi dell'esperienza giuridica romana, a fondamento della produzione del diritto ad opera di fonti autoritative e giurisprudenziali con la formazione delle relative raccolte, private e ufficiali, di età tardoimperiale. La seconda parte approfondisce la conoscenza del processo privato nelle tre procedure storicamente determinate. Si estende quindi a trattare la situazione delle persone, gli istituti e i rapporti familiari e le successioni nel loro nascere e divenire fino alla compilazione giustiniana. Infine l'insegnamento si propone di promuovere la conoscenza dei rapporti reali nell'esperienza giuridica romana, con particolare riferimento alla nozione e al regime del <i>dominium</i> , nonché alla formazione degli <i>iura in re aliena</i> . Nella stessa visuale, accanto al regime e alle classificazioni dei diversi rapporti obbligatori, sarà seguita la progressiva emersione della nozione di contratto nella riflessione giurisprudenziale.	9
IUS/19	Storia del diritto medievale moderno Nozioni introduttive sulla storia dell'esperienza giuridica europea. Fonti, istituzioni, cultura giuridica lungo il Medioevo. L'evoluzione dei sistemi giuridici europei tra la fine del Medioevo e l'età della codificazione.	9
IUS/20	Filosofia del diritto Dallo Stato di diritto ottocentesco allo Stato costituzionale e democratico di diritto novecentesco. Formalismo e antiformalismo. Positivismo giuridico e giusnaturalismo. Analisi del linguaggio normativo. Analisi dei concetti di "diritto oggettivo", "diritto soggettivo", "sistema giuridico", "norma", "sanzione", ecc. I principali modelli di ragionamento in ambito giuridico. Nozioni elementari sull'interpretazione. I rapporti tra diritto e "morale".	9
IUS/01	Istituzioni di diritto privato mod. 1: Nozioni generali. Diritti, atti e soggetti. Obbligazioni e contratto in genere Nozioni generali introduttive al diritto privato come diritto "comune": norme giuridiche e interpretazione; diritto privato e diritto pubblico; le fonti del diritto privato (decodificazione e ricodificazione; diritto privato europeo); categorie ordinanti delle situazioni e attività di diritto privato (posizioni giuridiche e rapporti giuridici; fattispecie ed effetti giuridici; fatti, atti e negozi, diritti soggettivi, beni e patrimonio); soggetti del diritto privato (persone fisiche, capacità e incapacità; organizzazioni associative e istituzionali, di profitto e non di profitto, con personalità e senza personalità giuridica; cenni su impresa e società; diritti della personalità). Teoria e discipline generale delle obbligazioni (diritti di obbligazione e diritti reali; vicende delle obbligazioni; inadempimento e responsabilità, garanzie); contratto in genere (nozione e principi fondamentali; formazione, regolamento ed effetti; rimedi). mod. 2: Contratti speciali, responsabilità, altre fonti di obbligazioni. Proprietà, famiglia, successioni Tipi e classi di contratti (vendita, locazione, appalto e contratto d'opera, mandato e agenzia, trasporto, deposito, fideiussione, transazione, assicurazione, contratti dei consumatori, subfornitura);	12

	responsabilità civile e rimedi contro il danno; altre fonti di obbligazioni (gestione di affari, restituzioni, arricchimento, promesse unilaterali, titoli di credito). La proprietà (nella costituzione, nel codice, nella legislazione speciale); comproprietà, diritti reali minori, possesso; il diritto di famiglia; le successioni a causa di morte.	
IUS/08	Diritto costituzionale Teoria delle norme e degli ordinamenti giuridici. Forme di Stato e di governo anche in prospettiva storico-comparata. Studi di dottrina dello Stato e di scienza della politica. Dogmatica della produzione normativa nell'ordinamento italiano e comunitario. Fonti, criteri ordinatori, regole ermeneutiche e di risoluzione delle antinomie. Efficacia e validità delle norme e i relativi rimedi ordinamentali, anche in un'ottica applicativa. Organi costituzionali e di rilievo costituzionale dell'apparato statale. Dinamiche del loro funzionamento nel quadro della forma di Stato e di governo italiane, considerate anche nella loro prospettiva evolutiva dalle origini della Repubblica fino alle recenti riforme. Libertà e diritti garantiti a livello costituzionale, particolarmente nell'ottica della loro attuazione legislativa e della giurisprudenza costituzionale al proposito. Attenzione è dedicata anche ai livelli europei e internazionali della protezione dei diritti. Analoga considerazione è riservata alla tematica dei doveri costituzionali.	9
SECS-P/01	Economia politica L'insegnamento offre gli strumenti essenziali per la comprensione degli incentivi delle scelte individuali di soggetti posti in situazione di interazione di mercato o di interazione strategica; si insiste altresì sulle modalità di valutazione degli effetti delle scelte individuali sul benessere sociale, si analizza infine il funzionamento del sistema dal punto di vista macroeconomico.	9

II ANNO

Settore	Attività formativa	CFU
IUS/17	Diritto penale Studio dei principi generali del diritto penale, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alla struttura del reato, alle forme di manifestazione e alle sanzioni penali. Analisi del principio di legalità: principio di riserva di legge, principio di tassatività e principio di irretroattività; principio di materialità, condotta, evento e rapporto di causalità; principio di offensività: il bene giuridico, l'offesa, le scriminanti; il principio di colpevolezza: dolo, colpa, preterintenzione, responsabilità oggettiva e analisi delle clausole di esclusione della colpevolezza. Analisi delle circostanze del reato, del tentativo, del concorso di persone e del concorso di reati. Principio del doppio binario: pene e misure di sicurezza, la punibilità e le cause di estinzione ed esclusione.	9
IUS/04	Diritto commerciale Il corso introduce alle tematiche generali del diritto commerciale. E' suddiviso in tre parti, rispettivamente dedicate all'impresa, alle società di persone ed alle procedure concorsuali. Nell'ambito della disciplina generale dell'impresa si esaminano le sue diverse articolazioni, con particolare riferimento allo statuto dell'impresa commerciale, alla disciplina dell'azienda, dei segni distintivi e delle opere dell'ingegno. Per quanto concerne le società di persone sono approfonditi i lineamenti delle varie tipologie, con particolare riferimento alle vicende relative alla costituzione, all'ordinamento patrimoniale, all'esercizio dell'attività sociale ed allo scioglimento del rapporto individuale e collettivo. Infine, nell'ambito dei lineamenti generali delle procedure concorsuali previste per la crisi dell'impresa, è dedicata particolare attenzione all'istituto del fallimento dell'imprenditore e delle società.	9
IUS/10	Diritto amministrativo Organizzazione della pubblica amministrazione ivi compresa quella relativa alle regioni e agli enti locali; funzioni normative e di gestione; procedimento amministrativo; atti amministrativi; giustizia amministrativa.	9
IUS/02	Sistemi giuridici comparati L'insegnamento offre una presentazione istituzionale della storia giuridica delle relative aree e collocano la terminologia giuridica nel contesto antico e moderno. Pongono particolare attenzione ai termini ricorrenti negli strumenti normativi dell'Unione Europea o nei loro lavori preparatori.	6
IUS/20	Sociologia del diritto e delle professioni legali Il mutamento dei sistemi giuridici contemporanei; diritto e potere; diritto e capitalismo; sociologia dei diritti. Profili storici e deontologici delle professioni legali; il potere giudiziario; i cittadini e l'accesso alla giustizia.	6

III ANNO

Settore	Attività formativa	CFU
IUS/14	Diritto dell'unione europea I. La struttura istituzionale. 1. origini ed evoluzione dell'Unione europea; 2. rapporti tra Unione europea e Stati membri; 3. istituzioni dell'Unione europea e loro reciproche relazioni; 4. l'Unione europea come	9

	<p>soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne. – II. Il sistema normativo. 1. fonti primarie; 2. diritto derivato, 3. fonti atipiche; 4. rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri.</p> <p>1. Corte di giustizia, Tribunale di primo grado e camere giurisdizionali; 2. mezzi di ricorso: ricorso per annullamento (in particolare: la tutela delle persone fisiche e giuridiche), in carenza e per infrazione (fase pre – contenziosa e contenziosa, effetti della sentenza e sanzioni pecuniarie); 3. rinvio pregiudiziale interpretativo e di validità.</p> <p>1. Libertà fondamentali e politiche del II e del III "pilastro", 2. libera circolazione delle persone: cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento; 3. libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi); 4. disciplina della concorrenza applicabile alle imprese; 5. disciplina della concorrenza applicabile agli Stati.</p>	
IUS/13	<p>Diritto internazionale</p> <p>Esercizio della sovranità degli Stati e coordinamento delle rispettive prerogative in situazioni a carattere "transfrontaliero", con particolare riferimento al contesto europeo; operatività, nell'ordinamento italiano, di provvedimenti e decisioni adottati all'estero e di norme giuridiche in vigore in ordinamenti stranieri.</p> <p>Soggetti di diritto internazionale, fonti di tale diritto, loro coordinamento sia reciproco che con le norme di origine statale, conseguenze della loro violazione da parte degli Stati.</p> <p>Contenuto di alcune norme di diritto internazionale di particolare rilevanza relative al regime delle immunità, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'uso della forza ed alla risoluzione delle controversie internazionali.</p>	9
IUS/12	<p>Diritto finanziario</p> <p>Le entrate pubbliche e la nozione di tributo; tipologia e classificazioni. I limiti costituzionali della potestà tributaria normativa. La struttura della prestazione tributaria. La soggettività tributaria.</p> <p>Il sistema tributario nel quadro costituzionale (il principio di progressività e la finanza locale). Le imposte sui redditi (Irpef e Ires). Le imposte indirette (IVA, Registro).</p> <p>La funzione impositiva. La collaborazione della parte privata alla funzione impositiva (accertamento, riscossione e sanzioni). Le articolazioni della funzione impositiva. La tutela amministrativa e giurisdizionale delle situazioni soggettive.</p>	9
IUS/07	<p>Diritto del lavoro</p> <p>modulo 1: relazioni industriali e mercato del lavoro</p> <p>Le strategie per il lavoro. Le strategie per l'occupazione. Collocamento e politiche per la formazione professionale. La tutela dei diritti dei lavoratori. Questioni giurisprudenziali e influenza comunitaria. Associazioni sindacali, contratti collettivi, rappresentanza sindacale in azienda, sciopero ed altri mezzi di lotta sindacale. Sciopero nei servizi pubblici essenziali</p> <p>modulo 2: contratti e rapporti di lavoro</p> <p>Lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo. Le nuove regole sul mercato del lavoro e agenzie per il lavoro. Somministrazione di lavoro, appalto, distacco. Legge "Biagi" e nuovi lavori. Obbligazioni principali: prestazione di lavoro e retribuzione. Obblighi del lavoratore (diligenza, obbedienza, fedeltà). Poteri del datore di lavoro: potere direttivo, potere disciplinare, ius variandi; obblighi di sicurezza. Luogo e tempo di lavoro. Estinzione del rapporto.</p>	12
IUS/15	<p>Diritto processuale civile</p> <p>Analisi delle culture e ideologie del processo civile insieme alla verifica delle strutture del procedimento con attenzione critica alle relative riforme. Le questioni del diritto delle prove verranno analizzate con riferimento alle esigenze di adeguazione del modello probatorio alle necessità delle "nuove" controversie civili. Seconda istanza del processo vista nella prospettiva dell'estensione del suo oggetto e della sua concreta funzionalità. Giurisdizione di esecuzione, anche con raffronti comparati.</p>	9
IUS/16	<p>Diritto processuale penale</p> <p>Profili dell'ordinamento e dell'organizzazione giudiziaria relativi alla giustizia penale. Principi generali del processo, i soggetti e gli atti del procedimento. Prove e misure cautelari.</p>	9